

## FATTI UNA DOMANDA: DA SOLO PUOI CONTRAPPORRE A UN SINDACO?

La risposta è drammaticamente semplice: NO. A meno di non essere ricco di denari e di tempo oppure di far parte di una Associazione che ti supporti.

Anche se ha conoscenza del proprio diritto, il cittadino, come nei casi di San Michele al Tagliamento, trova più economico "pagar gabella" e maledire le istituzioni che non lo tutelano.

Ecco gli atti che hanno trasformato in **RE** ben 8101 sindaci italiani

- **1992**, il Nuovo Codice della Strada non prevede per il gestore della strada (leggasi Sindaco) analoghe tempestive sanzioni qualora emani atti amministrativi in violazione di legge.
- **1997**, il Governo trasforma i Segretari Comunali da dipendenti del Ministero dell'Interno a dipendenti di un'Agenzia con un contratto a termine.
- **2001**, il Governo abolisce i Comitati regionali di controllo che si occupavano del controllo sulla legittimità degli atti amministrativi degli enti locali e di accertarne l'efficienza e la qualità dell'attività.

### LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI È DI FATTO SOPPRESSA

Detti interventi hanno fatto sì che ciascuno degli 8101 Sindaci si possa alzare la mattina ed emanare e rendere operativo un atto in violazione di legge, creando limitazioni e/o danni a un cittadino residente e anche non residente in quel Comune. In sintesi, quell'attività legislativa che era presentata come **RISPARMIO, SEMPLIFICAZIONE, FEDERALISMO**, ha trasformato i cittadini in sudditi e generato nuovi costi alla Pubblica Amministrazione, sotterrando con il cartaceo Tribunali Amministrativi Regionali, sedi della Corte dei Conti, sedi delle Procure della Repubblica: organi che **NON** hanno in dotazione personale e strumenti per analizzare in tempi rapidi la continua ondata di istanze.

L'onnipotenza legislativa dei Comuni (cittadini trasformati in sudditi) **SI PUÒ FERMARE**

È necessaria la mobilitazione civica dei cittadini,  
degli organi di informazione, dei parlamentari  
per ricordare al Governo di intervenire

**per "bloccare" un atto illegittimo emanato da alcuni degli 8.101 Sindaci**

Il Governo che ha a cuore la qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico e culturale del Paese ha il diritto/dovere di emanare una legge che consenta al cittadino di potersi contrapporre in modo economico e in tempi brevissimi al potere del Pubblico Amministratore.



### LA SOLUZIONE PER TORNARE A ESSERE CITTADINI

Oltre alle singole procedure di ricorso esistenti (ricorsi gerarchici e ricorsi alla magistratura amministrativa e ordinaria) conferire al Difensore Civico Regionale, quale soggetto terzo, il potere di sospendere l'efficacia di un atto amministrativo per il tempo necessario a svolgere le procedure di impugnazione previste per legge.

In sintesi, consentire agli interessati da un atto amministrativo di inviare un'istanza via Posta Elettronica Certificata al Difensore Civico Regionale il quale dopo una rapida valutazione sulla legittimità dell'atto ne sospenda gli effetti.